



Corte dei Conti

Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia
Trieste

CORTE DEI CONTI



0004478-28/12/2012-SC_FVG-V09-P

D/F 7/39-2012 SC
All. n. 1



Al signor Sindaco di BertioLO
Viale Rimembranze, 1
33032 - BertioLO (UD)

e p.c.
Al Consiglio comunale

All'Organo di revisione

OGGETTO: esame della relazione predisposta dall'organo di revisione economico-finanziaria sul bilancio di previsione 2012.
Invio deliberazione.

Si allega alla presente copia della deliberazione n. FVG/ 163 /2012/PRSE sul tema di cui all'oggetto, adottata dal II° Collegio di questa Sezione di controllo nella seduta del 29/11/2012.

Il testo di tale deliberazione è anche disponibile al seguente indirizzo internet:
<http://www.regione.fvg.it/corteconti/sezionecontrollo.htm>.

Distinti saluti.


p.c. Il preposto al Servizio di supporto
dott. Consolata De Vecchi



REPUBBLICA ITALIANA

la

CORTE DEI CONTI

Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia

II Collegio

composto dai seguenti magistrati:

CONSIGLIERE: avv. Fabrizio Picotti con funzioni di presidente (relatore)
CONSIGLIERE: dott. Giovanni Bellarosa
REFERENDARIO: dott.ssa Oriella Martorana

Deliberazione del 29 novembre 2012

concernente l'esame delle relazioni predisposte dagli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali sul bilancio di previsione 2012 secondo le linee guida approvate dalla Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia con deliberazione n. 108 del 10 settembre 2012 per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005 n. 266. Enti non destinatari di rilievi specifici.

visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

vista la legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, e successive modifiche e integrazioni (Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia);

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e di controllo della Corte dei conti e successive modifiche e integrazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975, n. 902, così come modificato dal decreto legislativo 15 maggio 2003, n. 125, recante norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di funzioni di controllo della Sezione regionale della Corte dei conti;

vista l'ordinanza presidenziale n. 3 del 16 gennaio 2012, come modificata con le ordinanze n. 32 del 4 giugno 2012 e n. 52 del 13 settembre 2012, relativa alle competenze ed alla composizione dei Collegi della Sezione e di assegnazione dei controlli ai singoli magistrati che compongono la Sezione stessa;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

viste le leggi regionali che disciplinano l'ordinamento contabile e il coinvolgimento negli obiettivi di finanza pubblica degli enti locali della regione e in particolare l'art. 12 della legge regionale 30 dicembre 2008 n. 17, come successivamente modificato e integrato, e l'art. 18 della legge regionale della legge regionale 29 dicembre 2011 n. 18;

visto l'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003 n. 131;

visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge del 23 dicembre 2005 n. 266, che fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti relazioni in ordine ai bilanci di previsione e ai rendiconti degli enti medesimi;

vista la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 10/AUT/2012/INPR del 12 giugno 2012 con la quale sono state approvate le linee guida e i relativi questionari per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23.12.2005, n. 266, relativi sia al bilancio di previsione 2012 sia al rendiconto 2011 degli enti locali;

vista la deliberazione n. 108 del 10 settembre 2012 della Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia, con la quale sono state adeguate all'ordinamento regionale le linee guida cui devono attenersi gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul bilancio di previsione 2012;

vista l'ordinanza n. 63 del 21.11.2012 con la quale è stato convocato il II Collegio;

considerato che, in assenza del Presidente, le relative funzioni sono esercitate dal Consigliere anziano avv. Fabrizio Picotti;

udito il Magistrato relatore Cons. Fabrizio Picotti relativamente agli enti locali per i quali è preposto al controllo;

considerato che:

l'art. 1, commi 166 e 167, della legge n. 266/2005 (legge finanziaria per il 2006) ha previsto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo, a carico degli Organi di revisione degli Enti locali, di trasmettere alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definiti dalla Corte medesima.

Tale controllo è finalizzato all'eventuale adozione di una specifica pronuncia nel caso di mancato rispetto da parte degli Enti locali degli obiettivi di finanza pubblica derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea, del vincolo previsto dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione, nonché nel caso di esistenza di gravi irregolarità contabili e finanziarie e cioè di atti e comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria, che possano significativamente incidere sugli equilibri di bilancio.

La natura del controllo, specie se riferito al bilancio di previsione, induce peraltro la Sezione a sottolineare all'Organo elettivo anche l'esistenza di problematiche e criticità contabili o gestionali che, ancorché non presentino, o non presentino attualmente, i connotati di una grave irregolarità contabile, sono meritevoli di attenzione, perché idonee a ripercuotersi sui risultati d'esercizio e sugli equilibri di bilancio.

In tale contesto, l'attività istruttoria svolta ai fini del presente referto si è innanzitutto focalizzata, per quanto in questa fase previsionale è ricavabile da un controllo di natura prevalentemente cartolare, sulle risultanze della relazione concernenti il rispetto dei fondamentali vincoli di finanza pubblica derivanti dal regime regionale che prevede il coinvolgimento degli Enti locali nel perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica (cd. "patto

di stabilità regionale"), i vincoli che gravano sulla spesa del personale nonché i limiti e vincoli normativi all'indebitamento.

In secondo luogo, riservata una più analitica valutazione dell'intero ciclo di bilancio dell'ente al momento della disamina del rendiconto, l'attività istruttoria si è concentrata sui fenomeni che più di altri possono risultare significativi ai fini dell'eventuale emersione di situazioni difformi dalla sana gestione finanziaria, quali le modalità di determinazione degli equilibri di parte corrente, l'attendibilità della quantificazione delle entrate, la previsione di anticipazioni di tesoreria. L'attenzione si è quindi particolarmente soffermata sulle risultanze della parte corrente del bilancio, al fine di trarre, anche alla luce delle dinamiche che hanno caratterizzato gli ultimi esercizi, indicazioni circa la qualità e la sufficienza delle risorse che l'ente ha a disposizione per fronteggiare stabilmente tutte le sue esigenze di spesa corrente. I contenuti dell'ordinamento contabile regionale, che presentano importanti variazioni rispetto alla disciplina vigente a livello nazionale per gli enti locali, reclamano infatti una grande attenzione, al fine di individuare tempestivamente sintomi di eventuali situazioni di futura deficiarietà.

Precisato quindi che la Sezione ha ritenuto rilevanti e ha analizzato solo alcuni dei profili di possibile criticità e irregolarità sulla base dei dati trasmessi dagli enti, per cui l'assenza di specifici rilievi non può essere considerata quale valutazione positiva;

sulla base delle relazioni degli Organi di revisione economico finanziaria degli enti e a seguito del confronto con gli stessi interlocutori, tenuto conto del regime che interessa i singoli enti con riferimento al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, la Sezione ritiene di non dover svolgere rilievi afferenti il bilancio di previsione 2012 nei confronti dei seguenti comuni, assegnati al predetto magistrato relatore:

Aiello del Friuli, Aquileia, Ampezzo, Arba, Artegna, Attimis, Bagnaria Arsa, Barcis, Bertolo, Bicinicco, Budoia, Camino al Tagliamento, Capriva del Friuli, Cassacco, Castelnovo del Friuli, Frisanco, Ligosullo, Meduno, Moimacco, Montenars, Moraro, Osoppo, Pagnacco, Palmanova;

per i motivi sopra riportati e per le finalità ivi indicate, la Sezione

DELIBERA

di rendere all'Organo consiliare degli enti sopra indicati la pronuncia di cui all'art. 1, comma 168, della legge 23 dicembre 2005 n. 266 nei termini evidenziati.

ORDINA

alla segreteria di trasmettere copia della presente deliberazione al Consiglio Comunale, al Sindaco e, per conoscenza, all'Organo di revisione degli enti sopra indicati;
di pubblicare la presente deliberazione sul sito web della Sezione e di curare gli adempimenti necessari per la pubblicazione sul sito web istituzionale della Corte dei Conti.

Così deciso in Trieste nella Camera di Consiglio del 29 novembre 2012.

Il Consigliere anziano

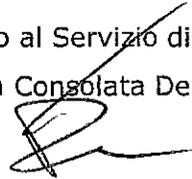
con funzioni di Presidente e relatore

Fabrizio Picotti



Depositata in Segreteria in data 29 NOV. 2012

Il preposto al Servizio di supporto
dott.ssa Consolata De Vecchi



CORTE DEI CONTI
SEZIONE DI CONTROLLO DELLA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COPIA CONFERMATA DELL'ORIGINALE
TRIESTE, add. 20.12.2012



REG. N° 4 FACIATE.

RELAZIONATO SOGGETTO
(LUCA SACCHIGNA)